

# Antonaz: il 2007 l'anno del friulano

**TRIESTE.** «Il 2007 sarà l'anno del rilancio della lingua friulana. Per questo sarà necessario unire gli sforzi proprio nel momento in cui l'amministrazione regionale si sta confrontando con modifiche legislative particolarmente importanti per la valorizzazione e la tutela del friulano». Con questo augurio l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, è intervenuto all'incontro "Studiâ pal Friûl", organizzato in occasione della festa che ricorda la nascita dello Stato patriarcale, dall'Università di Udine, in collaborazione con il Cirf, Centro interdepartimentale di ricerca sulla cultura e la lingua del Friuli. Antonaz ha ricordato la fondamentale importanza che rico-



L'assessore alla Cultura Roberto Antonaz

pirerà la nuova legge quadro sul friulano in fase di elaborazione «perché - ha commentato - i momenti legislativi sono motivo di sostanza, molto di più rispetto alle configurazioni istituzionali». Sarà proprio l'Università di Udine il modello e il motore attorno al quale si muoverà la formazione, la didattica e, dunque, il rilancio della lingua. "Nella storia del Friuli la nascita dell'ateneo è stato un momento unificante, di consapevolezza popolare. E' bene guardare a questo modello per evitare la dispersione di energie e di obiettivi che si crea quando non c'è unitarietà», ha affermato Antonaz.

L'Ateneo friulano è modello ispiratore anche per la sua vocazione radicata sul territorio ma aperta alla globalizzazione. «Qualcuno ha trovato contraddittorio il fatto che a Udine si organizzino una fiera dell'innovazione e contemporaneamente si voglia la tutela della lingua friulana: niente di più sbagliato - ha affermato Antonaz -. Anzi, è proprio il radicamento sul nostro territorio che ci permette di confrontarci con altre

## *L'assessore alla Cultura all'anniversario dello Stato patriarcale*

culture. E' una marcia in più che abbiamo e che adesso dobbiamo innestare».

L'incontro è stato introdotto dal saluto del rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell, che ha ribadito la volontà di «rafforzare il mandato per cui l'Università friulana è stata creata, ossia a beneficio della cultura e della lingua friulana». Alla tavola rotonda hanno partecipato, tra gli altri, Piera Rizzolatti, direttrice del Cirf, da pochi giorni nominata prima ordinaria d'Italia di lingua e letteratura friulana, Vincenzo Orioles, preside della Facoltà di lingue e letterature straniere, Franco Fabbro, preside della Facoltà di Scienza della formazione e Giovanni Frau, presidente del Consorzio universitario del Friuli.